

marzo 1907, per l'ampliamento dei servizi telefonici, la quale comprende appunto le linee telefoniche che dovrebbero essere compiute nel 1908-1909.

Ora in detta tabella è compresa la linea telefonica Novara-Domodossola, la quale io rammentando vivamente abbia pronta esecuzione per una considerazione direi quasi internazionale.

È noto come nella stazione internazionale di Domodossola la Confederazione Svizzera abbia impiantato un ufficio telefonico di primissimo ordine, mediante il quale è lecito a chicchessia di mettersi in comunicazione telefonica non solo con la Svizzera, ma con la Francia e con altre nazioni, mentre è doloroso constatare che l'Italia, la quale ha avuto la insperata fortuna di avere la stazione internazionale de Sempione costruita sul territorio proprio, non ostante che il maggior contributo della spesa sia stato assegnato dalla Svizzera, l'Italia ancora non ha impiantata nella stazione internazionale quell'ufficio telefonico che invece ha la Svizzera.

Io non ho avuto occasione di trovarmi in Svizzera in compagnia di eminenti uomini politici della Confederazione, quali mi hanno pregato di essere il tramite di una raccomandazione all'indirizzo del Governo del nostro paese perchè abbia a sollecitarsi l'istituzione di questo servizio, che è di grandissima importanza.

Questa raccomandazione, con la modesta forma che mi è consueta, trasmetto al Governo ed essenzialmente al simpatico rappresentante del Ministero delle poste e dei telegrafi nella persuasione che voglia darmi affidamento sicuro che effettivamente questa linea, dal momento che è preventivata nell'esercizio 1908-909, abbia, per quei riguardi internazionali cui ho fatto cenno poc'anzi, ad essere sollecitamente compiuta.

E non ho altro da dire. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Io riconosco tutta l'importanza della linea della quale si occupa l'onorevole Falcioni.

È una linea internazionale che ha la lunghezza di 112 chilometri, ed io posso dargli questa buona notizia che mentre la legge del marzo 1907 contempla la costruzione di questa linea nel 1908-909, già sono in corso ed a buon punto i lavori della linea stessa,

grazie all'alacrità usata dalla direzione generale dei telefoni, di modo che nei primi mesi dell'esercizio 1908-909 la linea potrà essere aperta al traffico.

FALCIONI. Ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito il capitolo 192 in lire 2,631,000.

(*È approvato*).

Capitolo 193. Somma da prelevarsi dal fondo di cassa esistente presso la tesoreria, destinata a far fronte alla spesa di esecuzione di nuove opere marittime (articoli e e 8 della legge 14 luglio 1907, n. 542), lire 9,000,000.

*Ricuperi diversi*. — Capitolo 194. Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4.50 per cento netto e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti a corso di borsa, lire 1,800,000.

Capitolo 195. Capitale compreso nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di lire 13,000,000 spettante allo Stato in forza dell'articolo 5 della convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325, lire 64,710.

Capitolo 196. Ricupero di somme da reintegrarsi nel bilancio passivo a capitoli della categoria III. — Movimento di capitali, *per memoria*.

*Categoria IV. — Partite di giro*. — Capitolo 197. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 16,686,698.91.

Capitolo 198. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, vincolati od in sospeso, lire 5,053.

Capitolo 199. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro, liberi da ogni vincolo, lire 15,460.

Capitolo 200. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento, per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori, lire 1,558,260.

Capitolo 201. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà dello Tesoro vincolati e pi quelli liberi da ogni vincolo, lire 119.